



K O I N Ō N I A

... insieme nel cammino

CONFERENZA DEGLI ASSISTENTI SPIRITUALI GENERALI OFS-GIFRA

2019 - 3

26 Anno

n. 103

« CAMMINARE CON I GIOVANI : SFIDA VITALE PER L'OFS »

« L'Assistente Spirituale e la GiFra : l'arte di discernimento vocazionale »
Fr. Francis Bongajum Dor, OFMCAP

Introduzione

Il Sinodo sui giovani era sul tema «la gioventù, la fede e il discernimento vocazionale». Proseguendo la nostra riflessione sul cammino con i giovani in questo terzo numero di Koinonia, ci soffermiamo sul ruolo dell'Assistente spirituale nel discernimento vocazionale dei Giovani Francescani (GiFra). Tutti cristiani, siamo chiamati alla vita, all'amicizia con Dio in Gesù e alla santità¹ nel contesto attuale come è, “con i suoi rischi, le sue sfide e le sue opportunità”². La GiFra condivide la vocazione Francescana con altri membri della Famiglia Francescana. Però, essendo giovani, molti sono ancora nella ricerca della propria vocazione ed altri cercano di maturare nella vocazione scoperta. Hanno bisogno di essere accompagnati nel discernimento e nella maturazione. Il servizio dell'Assistenza spirituale raccomandato dalla legislazione OFS ha anche questo scopo. Perciò, come pastori e compagni di viaggio per i giovani, l'assistente dovrebbe essere un esperto nell'arte di discernimento vocazionale. Partendo dall'esperienza di Francesco d'Assisi, modello della GiFra e da alcune indicazioni offerte da Papa Francesco nell'Esortazione Apostolica Post sinodale *Christus Vivit*, proponiamo qui quattro elementi che, a nostro parere, dovrebbero guidare gli assistenti della GiFra nel discernimento vocazionale per i giovani. Questi quattro elementi sono: identificare i sogni dei giovani, aiutarli a fare la domanda “*Signore che vuoi che io faccia?*”, dare a loro delle opportunità per servire i poveri e quindi proporre alcuni cammini.

1. Identificare i sogni dei giovani

Nella sua giovinezza, la vita di Francesco d'Assisi è segnata di sogni. Egli sognava di diventare Cavaliere e ci metteva tutto se stesso. Suo padre gli sosteneva con tutti i mezzi a sua disposizione perché riuscisse. Sognare è proprio dei giovani. Però, in un mondo di materialismo e di consumismo, molti di loro perdono di vista i propri sogni e quindi lo slancio di seguirli. L'Assistente veglierà affinché i giovani francescani non perdano di vista i propri sogni e li aiuterà a “perseverare sulla strada dei sogni”³. L'esperienza di Francesco d'Assisi mostra che seguire i propri sogni con impegno e sincerità può essere una via per scoprire la propria vocazione. Di più, “I sogni più belli si conquistano con speranza, pazienza e impegno, rinunciando alla fretta”⁴. In effetti, “per

¹ Cf. PP Francesco, Esortazione Apostolica Postsinodale, *Christus Vivit*, n° 284.

² PP Francesco, Lettera Enciclica, *Gaudete ed Exsultate*, n° 2.

³ *Christus Vivit*, n° 142.

⁴ Idem.

realizzare la propria vocazione, è necessario sviluppare, far germogliare e coltivare tutto ciò che si è ... di scoprirsi alla luce di Dio e far fiorire il proprio essere.”⁵

“Quando ci capita di aiutare un altro a discernere la strada della sua vita, la prima cosa è ascoltare”⁶. Accompagnare i giovani significa prenderli al serio anche nei loro sogni. Quali sono i sogni dei nostri giovani? Che cosa desiderano? Dove vogliono arrivare? Che vogliono fare per un mondo migliore? Francesco nudo e incompreso dalla società e perfino dalla propria famiglia, fu accolto e coperto dal manto di Guido, Vescovo di Assisi. Così l’assistente deve creare spazi in cui i giovani sognatori possono sentirsi accolti, senza giudizi. Le strutture troppo rigide impediscono ai giovani di osare per scoprire nuovi orizzonti della vita e li chiudono allo Spirito Santo. L’assistente li aiuterà ad aprirsi allo Spirito che è eterna novità. Papa Francesco ci dà l’esempio quando dice ai giovani: “Vivete! Datevi al meglio della vita! Aprite le porte della gabbia e volate via”⁷. I giovani partecipanti dell’assemblea pre-sinodale hanno dato alcune caratteristiche che aspettano dagli accompagnatori. Questi possono servire come specchio e per l’esame di coscienza per tutti quelli che sono chiamati ad accompagnare i giovani nel processo di discernimento: “... Essere cristiano fedele impegnato nella Chiesa e nel mondo; essere in continua ricerca della santità; essere un confidente che non giudica; ascoltare attentamente i bisogni dei giovani e dare risposte adeguate; essere pieno d’amore e di consapevolezza di sé; riconoscere i propri limiti ed essere esperto delle gioie e dei dolori della vita spirituale ecc.”⁸. Solo tali accompagnatori potrebbero aiutare i giovani francescani ad identificare i propri sogni ed a perseverare nel seguirli nell’ascolto dello Spirito Santo.

2. “Signore, che vuoi ch’io faccia!”

Sognare è umano, ma cercare la volontà di Dio, è Cristiano. Identificare i propri sogni e impegnarsi per realizzarli esprime la maturità umana, ma chiedere quale sia la volontà di Dio per me, è segno di crescita spirituale. Francesco d’Assisi andava verso il sud d’Italia per una campagna di guerra, sognando alla gloria di diventare cavaliere. Giunto a Spoleto, Francesco cominciò a non sentirsi bene. “Tuttavia, preoccupato del suo viaggio, mentre riposava, nel dormiveglia intese una voce interrogarlo dove fosse diretto. Francesco gli espose il suo ambizioso progetto. E quello: ‘Chi può esserti più utile: il padrone o il servo?’. Rispose: ‘il padrone’. Quello riprese: ‘Perché dunque abbandoni il padrone per seguire il servo, e il principe per il suddito?’. Allora Francesco interrogò: ‘Signore, che vuoi ch’io faccia?’. Concluse la voce: ‘Ritorna nella tua città e là ti sarà detto cosa devi fare; poiché la visione che ti è apparsa devi interpretarla in tutt’altro senso’⁹. Il confronto del proprio desiderio con la volontà di Dio è una indicazione di una maturazione nel discernimento. Questo succede anche come una crisi. Perciò, giunto a Spoleto, “Francesco cominciò a non sentirsi bene”. È un momento in cui il giovane si chiede seriamente che cosa desidera. È il momento di scelte principali e quindi anche di rinunci. È anche un momento di paura e l’assistente accompagnatore è di grande aiuto per i giovani per fare il passo avanti.

Rientrato ad Assisi, il giovane Francesco ha scoperto pian piano la propria vocazione dall’ascolto della Parola di Dio. Se un giovane perviene a chiedere come Francesco: “Signore, che vuoi ch’io faccia”, è già disposto ad abbracciare un progetto tutt’altro ma che è sempre più grande dei propri sogni. È il momento di guidarlo a mettersi in dialogo con la Parola di Dio. Dall’ascolto orante della Parola di Dio verrà chiarito la sua volontà per chi cerca. È opportuno che le fraternità offrano ai giovani non solo spazzi di divertimento, ma soprattutto spazzi di preghiera, di ascolto della Parola di Dio, e spazzi di solitudine e di silenzio che permettono ai giovani di essere in contatto con se

⁵ PP Francesco, Esortazione Apostolica Postsinodale, *Christus Vivit*, n° 257.

⁶ *Christus Vivit*, n° 291.

⁷ *Idem*, n° 143

⁸ *Idem*, n° 246

⁹ Leggenda dei tre compagni, 6.

stessi e di confrontarsi con la Parola di Dio che penetra al più intimo dell'uomo. "Anche se il Signore ci parla in modi assai diversi durante il nostro lavoro, attraverso gli altri e in ogni momento, non è possibile prescindere dal silenzio della preghiera prolungata per percepire meglio quel linguaggio, per interpretare il significato reale delle ispirazioni che pensiamo di aver ricevuto, per calmare le ansie e ricomporre l'insieme della propria esistenza alla luce di Dio"¹⁰. Quando Francesco ebbe i primi compagni, si rivolse ancora alla Parola di Dio per cercare come dovrebbero vivere: "E dopo che il Signore mi dette dei frati, nessuno mi mostrava che cosa dovessi fare, ma lo stesso Altissimo mi rivelò che dovevo vivere secondo la forma del santo Vangelo"¹¹.

3. Offrire l'opportunità di servire i "lebbrosi"

Dopo aver lavato i piedi ai discepoli, Gesù disse: "Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri, (Gv 13,14). Ogni vocazione cristiana è sempre una chiamata a mettersi al servizio del Regno di Dio. Proprio in questo si trova la vera felicità e la vita eterna. Ma poiché la logica del servizio va all'opposto allo spirito del mondo, occorre dare ai giovani opportunità di scoprire per se stessi la gioia di servire non solo in fraternità o nelle comunità ma anche di servire gli ultimi della società, i "lebbrosi" di oggi. In effetti, "Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo" (Mt 13,44). "Quando si tratta di discernere la propria vocazione, è necessaria porsi varie domande. ... per non sbagliarsi, occorre cambiare prospettiva e chiedersi: io conosco me stesso, al di là delle apparenze e delle mie sensazioni? So che cosa dà gioia al mio cuore e che cosa lo intristisce?"¹². Tutti noi cerchiamo la felicità, ma spesso in posti sbagliati, nell'avere una salute perfetta, nella ricchezza materiale e nella fama. Francesco d'Assisi ha scoperto la felicità nel servizio degli ultimi della sua società, i lebbrosi. Lo dice nel suo Testamento: "Il Signore dette a me, frate Francesco, d'incominciare a fare penitenza così: quando ero nei peccati, mi sembrava cosa troppo amara vedere i lebbrosi; e il Signore stesso mi condusse tra loro e usai con essi misericordia. E allontanandomi da essi, ciò che mi sembrava amaro mi fu cambiato in dolcezza d'animo e di corpo."¹³ Nel servizio gratuito, specialmente offerto agli ultimi, si sperimenta una felicità che apre il cuore al mistero di Dio.

Papa Francesco esorta a correre, "attratti da quel Volto tanto amato [di Gesù] che adoriamo nell'Eucaristia e riconosciamo nella carne del fratello sofferente"¹⁴. San Francesco d'Assisi ha incontrato Gesù nel lebbroso. San Camillo de Lellis vedeva Gesù in ogni persona ammalata. Madre Teresa di Calcutta, più vicina a noi, serviva Gesù negli ammalati ultimi tra gli ultimi. Le Fraternità GiFra, sotto la guida dell'assistente dovrebbero provvedere tali opportunità per i giovani di fare tali esperienze che trasformano. Il Papa avverte contro il pericolo dei gruppi di chiudersi in se stessi: "di fronte ad una realtà così piena di violenza e di egoismo, i giovani possono a volte correre il rischio di chiudersi in piccoli gruppi, privandosi così delle sfide della vita in società, di un mondo vasto, stimolante e con tanti bisogni. Sentono di vivere l'amore fraterno, ma forse il loro gruppo è diventato un semplice prolungamento del loro io. Questo si aggrava se la vocazione del laico è concepita solo come un servizio all'interno della Chiesa (lettori, accoliti, catechisti, ...), dimenticando che la vocazione laicale prima di tutto è la carità nella famiglia e la carità sociale o politica"¹⁵. Non dobbiamo accontentarci della GiFra che fa le cose solo nella Chiesa. Il papa propone ai giovani di andare oltre i gruppi di amici per costruire "L'amicizia sociale, [e] cercare il bene comune"¹⁶. Hanno bisogno di essere accompagnati in questo, senza togliere da loro la

¹⁰ PP Francesco, Esortazione Apostolica Postsinodale, *Christus Vivit*, n° 283.

¹¹ Testamento 14.

¹² *Christus Vivit*, n° 285.

¹³ Testamento 1-3.

¹⁴ *Christus Vivit*, n° 299.

¹⁵ *Idem*, n° 168.

¹⁶ *Idem*, n° 169.

possibilità di sbagliare. Delle domande guide che possono portare alla scoperta della propria vocazione sarebbero come: “Qual è il mio posto su questa terra? Cosa potrei offrire io alla società? Chi sono io?”¹⁷.

4. Proporre cammini conosciuti

“Venite e vedrete!” (Gv 1:35). L’invito di Gesù a due discepoli di Giovanni Batista che desideravano conoscere Gesù da vicino gli ha permesso di passare il resto del giorno con lui per conoscerlo meglio. Sono diventati due dei primi discepoli. La vocazione si chiarisce anche con una offerta ai giovani di fare una esperienza di vita nella comunità religiose, con i preti nelle parrocchie o con una Fraternità OFS. È ovvio che Dio non chiama tutti i giovani a iniziare cammini assolutamente nuovi. Anzi, molti sono chiamati a seguire cammini già tracciati da santi e mantenuti da diversi Ordini. Servirebbe offrire ai giovani delle opportunità per condividere la vita dei sacerdoti o delle comunità religiose senza impegni particolare. Infatti, l’idea fondante per aspiranti, postulanti, propedeutici ecc., è questa, cioè di offrire a possibili candidati di guardare da vicino per conoscere meglio. Poi, discerneranno dall’esperienza se seguire questa via o cercare un’altra. Dall’ascolto fatto con attenzione alla persona, l’assistente che accompagna i giovani, dopo un primo discernimento, dovrebbe avere anche il coraggio di proporre a loro una esperienza di vita religiosa o una esperienza in Parrocchia oppure con una Fraternità OFS.

Conosciamo alcuni iniziative di tale forma. Esistono anche sui social. In Camerun, per esempio, molte Congregazioni fanno una esperienza chiamata “live-in” in cui i giovani sono invitati a sperimentare per alcuni giorni senza impegni particolari, la vita in una comunità religiosa. Alcune Diocesi organizzano eventi annuali chiamati “vocations Camp” che danno ai giovani opportunità di mettersi in contatto con Preti e diversi Ordini religiosi e congregazioni. Tali incontri hanno permesso a molti di scoprire la propria vocazione. L’importante è di proporre ai giovani i cammini che possono condurli all’incontro con il Signore Risorto e vivo. Questo potrebbe essere anche su forma di una esperienza missionaria o pellegrinaggi. Papa Francesco avverte che: “Non bisogna sottovalutare i giovani come se fossero incapaci di aprirsi a proposte contemplative. Occorre solo trovare gli stili e le modalità appropriati per aiutarli a introdursi in questa esperienza di così alto valore”¹⁸.

Conclusione

In conclusione, ricordiamoci semplicemente alcuni verità spesso prese per scontato cioè che Gesù Cristo è sempre giovane, in effetti aveva solo trentatré anni quando ha offerto l’unico sacrificio che salva il mondo. La Beata Vergine Maria era solo una ragazzina quando si è sottomessa consciamente alla volontà di Dio per diventare madre del Salvatore. San Francesco d’Assisi ha iniziato la nuova vita evangelica a venticinque anni ed è morto a quarantaquattro anni. Santa Chiara d’Assisi aveva 18 anni quando è fuggito dalla casa paterna per essere accolta da Francesco nella vita penitenziale. In effetti, tutto il movimento Francescano potrebbe essere definito una rivoluzione della Gioventù. Santa Elisabetta di Ungheria, patrona dell’Ordine Francescano Secolare è morta a solo ventiquattro anni alla fine di una vita densa di carità da sposa, mamma di tre figli e vedova. Di più, molti assistenti spirituali della GiFra nel mondo sono anch’essi giovani frati e suore che hanno già fatto una scelta definitiva nella vita Consacrata e che si sono messi a disposizione per accompagnare altri giovani. Gli esempi sono innumerevole che provano che i giovani sono l’oggi della Chiesa, “l’adesso di Dio”¹⁹. Nella Famiglia Francescana, la GiFra viene accompagnata non come un futuro (che non c’è ancora) del carisma ma piuttosto come **l’adesso**, il presente del carisma, ma un presente Cche porta in se, nella sua fragilità, il seme del futuro.

¹⁷ PP Francesco, Esortazione Apostolica Postsinodale, *Christus Vivit*, n° 286.

¹⁸ Idem, n° 224.

¹⁹ Cf. *Christus Vivit*, n° 64.

▪ **Egitto – Capitolo nazionale elettivo**

Dal 29 luglio a 3 agosto, presso il Convento OFM della Santissima Vergine Maria a Mukkatam, si è celebrato il capitolo nazionale elettivo dell'Ordine Franciscano secolare (OFS) d'Egitto sotto la presidenza di Michel Janian, OFS, delegato del Ministro Generale Tibor Kauser, OFS ed accompagnato da Fr. Pedro Zitha, OFM, membro della Conferenza degli Assistenti spirituali generali (CAS). Il programma del capitolo, ben preparato e pianificato, è stato però canonicamente vanificato a causa dell'insufficiente "quorum" dei capitolari. Si sono pertanto riconfermate, per un ulteriore anno, le cariche precedentemente fissate e con voto consultivo è stato rieletto Ministro Nazionale e Consigliere internazionale il sig. Shehata Habib, OFS. Il capitolo si è svolto in un clima fraterno di preghiera e condivisione.

▪ **Paraguay – Capitolo nazionale elettivo**

Il Capitolo nazionale elettivo in Paraguay si è tenuto dal 9 all'11 agosto 2019 presso la Casa de ritiro "Santa Maria de los Angeles" a Caaguazu, dei frati OFM. Il Capitolo è stato presieduto da Silvia Noemi Diana, membro della Presidenza di CIOFS e delegata di Tibor Kauser, ministro generale dell'OFS. È stata assistita da Fr. Alfred Parambakathu OFMConv., Assistente generale OFS-GiFra. Il tema del capitolo era "Come Francesco annunciando Cristo con la vita e il lavoro". 29 capitolari su 31 e altri 25 osservatori erano presenti al Capitolo. Il venerdì il Capitolo è iniziato con la Santa Messa presieduta da Fr. Edisson Cazali OFMConv., Assistente spirituale regionale dell'Alto Paraná. Sabato mattina Silvia Noemi Diana ha parlato di "doppia appartenenza a GiFra-OFS". Nel pomeriggio durante le elezioni Gustavo Benítez Vázquez è stato eletto Ministro nazionale e Consigliere internazionale e Mirtha Ferreira è stata eletta Vice Ministra e Consigliera internazionale sostituita. Domenica mattina Silvia e Fr. Alfred hanno avuto un incontro con il nuovo Consiglio. Il capitolo ha inoltre fissato le priorità per il prossimo triennio. Durante la Santa Messa conclusiva, presieduta da Fr. Alfred, Silvia ha installato il nuovo Consiglio. Fr. Alvaro Gonzalez OFMConv., l'Assistente spirituale nazionale era presente per tutto il Capitolo e per i diversi momenti del Capitolo 3 OFM e 3 OFMConv., assistenti spirituali sono venuti per interagire con i Capitolari. L'intero capitolo si è svolto in uno spirito molto fraterno.

▪ **Panama – Capitolo nazionale elettivo**

Il capitolo elettivo dell'OFS di Panama è stato realizzato dal 16 al 18 di agosto presso il Centro Pastorale Stella Maris dei Carmelitani nella città di Panama. Il capitolo è stato presieduto da Isabel Lima Perez, Ministro nazionale OFS, Puerto Rico, delegata da Tibor Kauser, Ministro generale OFS. Lei è stata accompagnata da Fr. José Roberto Centeno, OFMConv., Delegato dalla CAS. Il tema principale del capitolo era "La Famiglia nelle encicliche e nel Catechismo della Chiesa Cattolica". Il tema è stato presentato da Fra José R. Chavarría. 24 capitolari sono stati presenti dai 28 convocati. L'elezione del nuovo consiglio è stato fatto sabato 17 di pomeriggio. Ileana Vázquez è stata eletta Ministra nazionale e Consigliera internazionale. Il capitolo si è svolto in un clima di fraternità. Il Consiglio neo-eletto è stato installato da Isabel Lima la domenica 18 agosto durante la Messa di chiusura. Infine, il nuovo Consiglio si è riunito con il Consiglio uscente per votare gli atti del capitolo. I lavori capitolari furono conclusi con un'agape fraterna. Tutto si è realizzato in un clima fraterno.

▪ **Camerun - Capitolo nazionale elettivo**

Il Capitolo nazionale elettivo OFS della Fraternità nazionale di Camerun è stato tenuto dal 22 al 24 agosto 2019 presso il Centre Xavérien, Nyassa, Douala. 36 capitolari con diritto di voto sono stati presenti nonché alcuni osservatori. Il capitolo è stato presieduto da Attilio Galimberti, Consigliere di Presidenza delegato dal Ministro generale OFS, Tibor Kauser. Egli fu assistito da Fr. Peter Tar Fonyuy, OFMCap, delegato della CAS. L'elezione del nuovo consiglio nazionale è stato fatto venerdì 23. Il tema principale scelto per il Capitolo è stato: "Francescani Secolari come Strumenti di pace e di carità in tempi della crisi". Il tema è stato presentato da Fr. Peter Tar Fonyuy. Genesis Ngwainbi Aseh è stato eletto Ministro nazionale (secondo mandato) e ex-officio consigliere internazionale secondo il testo che il capitolo ha adottato. Il nuovo Consiglio è stato insediato da Attilio durante la Messa di chiusura presieduta da Fr. Peter Tar. Il capitolo si è svolto in un clima di preghiera e di serena fratellanza.

▪ **Slovacchia – Capitolo nazionale elettivo**

Il Capitolo Nazionale OFS in Slovacchia si è svolto nel convento di Sestry Františkánky Premenenia a Melčice, dal 30 agosto al 1 settembre 2019. Il Capitolo è stato presieduto da Andrea Karlovic, membro della Presidenza CIOFS ed è stata assistita da Fr. Jaroslav Cár OFMConv., delegato della CAS. Erano presenti 30 Capitolari per il Capitolo. Durante le elezioni tenutesi il 31 agosto nel pomeriggio, Josef Gazik è stato eletto ministro nazionale e Lucia Spodniakovà consigliera internazionale. L'intero capitolo si è svolto in modo fraterno molto francescano.

▪ **Togo – Visita fraterna e pastorale (VFP)**

La VFP all'OFS-Togo è stata realizzata dal 3 al 5 di settembre 2019 da Michel Janian, OFS, delegato dal Ministro generale Tibor Kauser e dall'Assistente generale, Fr. Francis Bongajum Dor, OFMCap. Tutti gli incontri hanno avuto luogo nel Convento dei Frati Francescani di Adidogomé – Lomé. Il primo giorno, i visitatori hanno incontrato il delegato del Ministro Provinciale dei Frati OFM, seguito successivamente da incontri con il Consiglio nazionale, il Consiglio della GiFra e consiglio regionale del Sud. Il Secondo giorno, i visitatori hanno incontrato gli assistenti spirituali e quindi i singoli membri che avevano espresso il desiderio. Al fine di consolidare la comunione con la Chiesa locale, i visitatori hanno fatto una visita all'arcivescovo di Lomé, S.E. Denis. Di sera, hanno tenuto un incontro con i Consigli delle Fraternità locali. L'ultimo giorno, i visitatori preparato un riassunto di punti essenziali che hanno presentato al Consiglio nazionale e quindi all'assemblea di fratelli riuniti per questo e per la Messa di chiusura della VFP. La Messa è stata presieduta da Fr. Francis, concelebrata dal nuovo assistente nazionale, Fr. Christophe Honoré Tougouma, OFM e da Fr. Clément, OFM, assistente locale.

La fraternità nazionale St. Benoît l'Africain, OFS di Togo è stata fondata in 1961 dai Frati Francescani. Dopo una crescita costante ma molto limitata nella regione della Capitale Lomé, la Fraternità nazionale è stata Costituita con un decreto della Ministra generale, Encarnita del Pozzo, a data di 11 novembre 2013. Al momento della VFP, la fraternità nazionale riconosce 301 membri tra professi e candidati. Questi sono riuniti in 10 Fraternità locali canonicamente eretti. Sette fraternità nel Sud sono riuniti in una regione, St. Margherita da Cortona, mentre tre fraternità del Nord, non sono ancora riunite in una regione. Ci sono anche tre gruppi della GiFra seguiti dai Frati OFM con un animatore fraterno OFS. Tutte le Fraternità hanno un assistente nominato anche se alcune fraternità hanno denunciato l'inattività degli assistenti. L'OFS Togo è molto attivo nella Chiesa locale e nella Famiglia Francescana ma dovrebbe farsi vedere un po' di più nella società e uscire dai cerci strettamente francescani. Alla fine della VFP, i visitatori hanno lasciato alcune raccomandazioni per al Consiglio nazionale per un miglioramento. Tutti e due sono molto grati ai

fratelli dell'OFS di Togo per l'accoglienza e alla Fraternità OFM di Adidogomé per la fraterna ospitalità riservata loro.

▪ **Burkina Faso – Capitolo nazionale elettivo**

La Fraternità nazionale emergente OFS di Burkina Faso ha tenuto un capitolo elettivo dal 6 all'8 di settembre presso la Parrocchia San Francesco d'Assisi dei Cappuccini a Ouagadougou. Il capitolo fu presieduto da Michel Janian, Consigliere di Presidenza delegato da Tibor Kauser, Ministro Generale OFS, alla presenza di Fr. Vincent Babu, OFM^{Cap.}, delegato della Conferenza degli Assistenti Generali, CAS. Denis Poda è stato eletto Ministro nazionale e Consigliere internazionale.

▪ **Repubblica Centro Africana – Capitolo nazionale elettivo**

Il capitolo nazionale elettivo OFS della Repubblica Centro Africana è stato celebrato dal 13 al 15 di settembre 2019 presso il Centro Jean XXIII della città capitale, Bangui. I partecipanti furono una sessantina tra cui 38 votanti e una ventina di osservatori OFS e GiFra. Il capitolo fu presieduto da Soulassengar Ange Gabriel Mehodjingar Abdoul, ministro nazionale OFS-Ciad, delegato dal Ministro generale, Tibor Kauser. Egli fu assistito da Fr. Francis Bongajum Dor, OFM^{Cap} Assistente generale. Durante i lavori capitolari, dopo le relazioni ordinarie del Ministro nazionale e della tesoriera, i partecipanti hanno riflettuto su due temi: (i) La partecipazione dell'OFS e GiFra di Centro Africa negli sforzi di pace, di riconciliazione e di giustizia sociale; (ii) Rapporti tra la GiFra e l'OFS. I due temi sono stati presentati rispettivamente da Fr. Rodrigue, OFM^{Cap} e Soulassengar Ange Gabriel, OFS. Ogni conferenza fu seguita da un lavoro di gruppo e da una sessione plenaria. Un nuovo consiglio nazionale è stato eletto domenica 15 alla gioia di tutti i partecipanti, poiché è da 2009 che la Fraternità nazionale non teneva un capitolo per la situazione politica. Sono stati eletti Ministro nazionale: Magloire Désiré Malissaba; Consigliere Internazionale, Maka Gbossokotto Lucienne; sostituto, Gonda Lucien. Il nuovo Consiglio nazionale è stato insediato durante la Messa di chiusura presieduta da Fra Francis, e concelebrata da due assistenti regionali. Tutto si è svolto in un clima di gioia e di serena fratellanza. Merita una nota particolare la presenza di Fr. Jean Miguina, OFM^{Cap}, custode della Custodia generale Ciad-RCA, sia alla Messa di apertura del 13, sia il giorno seguente per presiedere egli stesso all'Eucaristia per i capitolari. È stato un grande incoraggiamento per i capitolari. A lode e gloria di Dio.

▪ **Australia – Capitolo nazionale elettivo**

Il Capitolo nazionale elettivo dell'OFS in Australia si è tenuto dal 13 al 15 settembre 2019 a St. Joseph's Centre for Reflective Living, Baulkham Hills, Sydney. Il Capitolo è stato presieduto da Augustine Young Hak Yoon, membro della Presidenza del CIOFS ed è stato assistito da Fr. David Blowey OFMV^{Conv.}, Delegato della CAS. C'erano 35 capitolari che hanno partecipato al Capitolo. Lola KELLY è stata eletta Ministro nazionale per il secondo mandato e Leellen M LEWIS è stata eletta Consigliera internazionale. Il capitolo si è svolto in un'atmosfera molto fraterna.

▪ **Ecuador – Capitolo nazionale elettivo**

Il Capitolo nazionale elettivo dell'OFS in Ecuador si è svolto nel Centro de Espiritualidad “La inmaculada Concepción” a Quito dal 13 al 15 settembre 2019. Ana Maria Raffo, membro della CIOFS Presidenza, ha presieduto il Capitolo ed è stata assistita da Fr. Jesus Eudoro Ceballos Benavides OFM^{Conv.}, delegato della CAS. Erano presenti 50 Capitolari, su 93, per il Capitolo. Durante le elezioni condotte il 14 pomeriggio Martha Osorio è stata eletta Ministro nazionale. L'intero capitolo è stato tenuto in modo molto fraterno.

▪ **Messico – Capitolo nazionale elettivo**

Il capitolo nazionale elettivo OFS di Messico è stato celebrato in San Juan de los Lagos dal 20 al 22 di settembre. Il capitolo fu presieduto da Maria Consuelo Nuñez, Consigliera di Presidenza delegata da Tibor Kauser, Ministro Generale OFS. Lei è stata assistita da Fr. Genaro Mayorga Reyes, TOR, delegato della Conferenza degli Assistenti Generali, (CAS). Angel de la Rosa è stata rieletta Ministro nazionale e Consigliera internazionale. Il Capitolo è stato celebrato in un clima fraterno e di gioia francescana.

▪ **Nuova Zelanda – Capitolo nazionale elettivo**

Il Capitolo nazionale elettivo OFS di Nuova Zelanda è stato celebrato dal 21 al 22 di settembre presso il Saint Francis Spiritual Centre dei Frati Minori OFM a Auckland. 23 Delegati hanno partecipato al capitolo che fu presieduto da Augustine Young Hak Yoon, Consigliere di Presidenza delegato da Tibor Kauser, Ministro generale OFS, in presenza di Fr. Sebastian Fernandes, OFM Cap, delegato della Conferenza degli Assistenti Generali, CAS. Domini Anderton è stato eletto Ministro nazionale e Colleen Logan, Consigliere internazionale. Il capitolo è stato celebrato con grande serenità e gioia francescana.

▪ **Polonia – Visita Fraterna e Pastorale (VFP) e Capitolo nazionale elettivo**

Dal 25 a 29 Settembre, 2019 presso il “Centrum Franciszkanskie Klasztor O.O. Franciszkanów, OFM” nella città di Varsavia-Polonia si è realizzato la Visita fraterna e pastorale, con Capitolo nazionale, è stata presieduto da Attilio Galimberti OFS, delegato da Tibor Kauser, Ministro Generale OFS e da Fr. Pedro Zitha OFM, visita che ha avuto il suo inizio con la Celebrazione della S. Messa nella Cappella di San Massimiliano cui ha seguito l’incontro con i Membri del Consiglio Regionale di Niepokalanów.

Il giorno seguente si sono succedute diverse visite: al Consiglio Nazionale, a Mons. Michel Janocha, Vescovo ausiliare di Varsavia e al Consiglio Nazionale della Gifra, presenti l’Assistente regionale e locale.

La giornata di Sabato è stata dedicata al Capitolo Nazionale elettivo cui hanno partecipato tanti membri provenienti da diverse parti della Polonia, tutti aventi diritto di voto. Nel pomeriggio si è tenuto il Capitolo elettivo dal quale Emilia Urban OFS è stata eletta Ministra Nazionale e Consigliera internazionale. La chiusura della visita si è tenuta alla Domenica, con la Celebrazione della S. Messa conclusiva dei lavori e con la conferma del nuovo Consiglio Nazionale di Polonia. Sia la visita che il Capitolo nazionale sono stati celebrati in un grande clima di vita fraterna e di condivisione cui hanno partecipato tutti i membri.